

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

## Lettere al direttore

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Giovedì 17 MARZO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

RARE  
CI SONO stelle più luminose PERCHÉ RARE.MENARINI  
group

La Qualità al Primo Posto

segui **quotidianosanità.it**

Tweet | Condividi | Condividi 0 | stampa

## Il mistero delle Cure palliative. Entrate nei Lea ma non negli standard ospedalieri

di Marco Ceresa

04 NOV - Gentile direttore,

scrivo in relazione all'evoluzione della nota vicenda che riguarda le Cure Palliative ospedaliere, che appaiono ora essere rientrate nei nuovi LEA, ma non ancora negli Standard Ospedalieri.

È da oltre due anni che, unitamente a tanti colleghi palliativisti, si sta lavorando per ottenere la ri-affermazione di un diritto che appariva già conquistato con la legge 38/2010, quella della presenza delle Cure Palliative Ospedaliere, prima cancellate dal regolamento degli Standard Ospedalieri (dapprima approvato in C.S.R. il 5 agosto 2014, quindi emanato come DM 70/2015), poi addirittura assenti nella bozza dei nuovi LEA come erano stati presentati a luglio 2016, fatto quest'ultimo che appariva ancor più palesemente in contrasto con la legge 38/2010 e con i suoi successivi atti applicativi che sancivano invece la presenza delle Cure Palliative in tutti i luoghi di cura.

Tutti questi passaggi sono stati oggetto di specifiche interrogazioni ed altri atti parlamentari, grazie alla sensibilità di onorevoli, di diverse forze politiche, appartenenti alla Commissione Affari Sociali della Camera, prima l'onorevole Vargiu, quando era presidente di tale commissione, poi con numerosi atti dall'On Brignone, i quali furono stimolati anche dall'Appello per la presenza delle Cure Palliative in tutti i setting di cura" firmato nel 2014 da molti palliativisti di tutta Italia, oltre che da importanti esponenti del mondo oncologico, quali il Prof Umberto Veronesi dello IEO ed il Prof Martin Langer dell'INT. Da menzionare anche la presa di posizione in tal senso da parte dell'Ordine dei Medici di Milano, con una lettera pubblica al Ministro della Salute.

Gli effetti della scarsa presenza delle Cure Palliative ospedaliere si manifestano spesso pur avendo poca visibilità, ma talora anche l'eco di quella che è una assenza giunge alla stampa, come nel caso recente di quanto accaduto a quel povero malato sofferente deceduto in una corsia del Pronto Soccorso al San Camillo di Roma, fatto che ha dato origine alla lettera pubblica del figlio, giornalista, al Ministro della Salute e che ha certo avuto la sua importanza nell'evidenziare la problematica di fronte all'opinione pubblica.

Ora finalmente le Cure Palliative ospedaliere appaiono essere quantomeno rientrate nei LEA, con la nuova redazione, approvata dalla Conferenza Stato Regioni, dell'art 38 comma 2, che appare sancire l'importante principio: "Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario

sono garantite tutte le prestazioni cliniche, mediche e chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia, inclusa la terapia del dolore e le cure palliative ..." (atto reso pubblico sul sito della federazione Cure Palliative).

Va notato come tale principio venga fatto valere, nell'allegato alla recente lettera pubblica del Presidente della Federazione Cure Palliative (che riunisce molte ONP di tutta Italia che si occupano di palliazione), all'Assessore lombardo al Welfare, proprio al fine di richiedere esplicitamente la presenza delle Cure Palliative anche negli ospedali, grazie all'esplicito riferimento proprio all'art 38 dei nuovi LEA, stante altrimenti l'assenza delle Cure Palliative negli Standard Ospedalieri in vigore, che di per sé sarebbero cogenti (link lettera - link allegato).

Certamente vanno ringraziati tutti coloro che si sono spesi per questa vicenda e per ottenere nuovamente l'affermazione di questo diritto di cura, a partire da tutti i firmatari del primo "Appello per la presenza delle Cure Palliative in tutti i Setting di Cura", sino a coloro che in seno alla Commissione Ministeriale per l'attuazione della legge 38/2010 hanno poi recepito la problematica.

lettere  
al direttore

AttraZenerca

Dove la scienza può arrivare.



QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di  
Quotidiano Sanità.XDigitalMed: la nuova  
piattaforma di telemedicina  
gestita dal medico

QS gli speciali

Legge di Bilancio 2022.  
Tutte le misure per la  
sanità

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Quarantena e autosorveglianza per asintomatici che hanno avuto un contatto stretto. Le nuove regole in vigore da oggi. La circolare del Ministero spiega cosa cambia

Si spera proprio che questa sia una preziosa inversione di tendenza e che al riconoscimento del diritto di cura della sofferenza negli ospedali come Livello Essenziale di Assistenza, ne conseguano tutte le norme applicative concrete, affinché le Cure Palliative siano inserite effettivamente negli ospedali. A tal fine non pare sufficiente che siano sancite a livello di principio da poter "ricordare" ai singoli assessori regionali, ma sarebbe auspicabile che possano rientrare a pieno titolo nel cogente "Regolamento degli Standard Ospedalieri", attuando, appena possibile, una revisione di quello attualmente in vigore (DM 70/2015); infatti in esso, fra le discipline la cui presenza è prevista in ospedale venivano escluse le Cure Palliative, per possibile "svista normativa", visto che nello stesso periodo della sua approvazione, l'Italia, che era nel semestre di presidenza europea, aveva emanato quell'importante "Position paper" in cui veniva ricordato come "l'eccellenza italiana si concretizza ...nella Rete regionale delle cure palliative ... con integrazione ed interoperabilità tra ospedali per acuti, medici di medicina generale, servizi domiciliari...".

**Marco Ceresa**

 Medico Palliativista - ASST Santi Paolo e Carlo  
 Hospice Istituto Palazzolo di Milano della Fondazione Don Carlo Gnocchi

**04 novembre 2016**

© Riproduzione riservata

## Altri articoli in Lettere al direttore



DM 71 e Cure Palliative



Salute mentale. Nuove linee guida del Governo molto deludenti



La Cao vigila e sanziona il comportamento degli odontoiatri. E gli altri?



Enpam, tra preconcetti, amnesie e verità



Ma se destinassimo al terremoto i fondi per il rinnovo del contratto?



La chiusura degli Opg è vicina. E quella delle Rems?

- 2 Covid. Il Governo prepara la road map per la fine delle restrizioni. Prima tappa, stop Green pass dal 1° aprile per le attività all'aperto
- 3 Sanitari vaccinati con due dosi, infettati e guariti ma comunque sospesi. Si riapre la polemica e l'Ordine degli infermieri di Firenze-Pistoia annuncia che non sospenderà più nessuno
- 4 Lancet: "I morti reali per Covid potrebbero essere 18,2 milioni, il triplo di quelli ufficiali". Anche in Italia possibile sottostima: i decessi a fine dicembre salirebbero da 137 mila a 259mila
- 5 Governo approva incentivi per medici e operatori sanitari dei Comuni montani
- 6 Rischio nucleare. Dal riparo al chiuso alla iodoprofilassi. Ecco il piano del Governo inviato alla Conferenza Unificata per fronteggiare eventuali incidenti a impianti in Paesi esteri
- 7 Sindrome post-Covid-19: quali sono gli effetti a lungo termine del coronavirus?
- 8 Decreto Covid. Approvato definitivamente anche al Senato il provvedimento che introduce l'obbligo vaccinale per gli over 50
- 9 Covid. I dubbi sul paracetamolo e quelle risposte che non arrivano
- 10 Covid. Perché la guarigione esclude la quarantena ma non riduce l'isolamento?

**Quotidianosanità.it**

 Quotidiano online  
 d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
 P.I. 12298601001

 Via Boncompagni, 16  
 00187 - Roma

**Direttore responsabile**

Cesare Fassari

**Direttore editoriale**

Francesco Maria Avitto

**Presidente**

Ernesto Rodriguez

**Redazione**

 Tel (+39) 06.59.44.62.23  
 Tel (+39) 06.59.44.62.26  
 Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)
**Pubblicità**

 Tel. (+39) 06.89.27.28.41  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

 - iscrizione Tribunale di Roma n.  
 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)
**Prosegui**